Soroptimist International d'Italia

A global voice for women

API

"Viaggio nel mondo delle api attraverso le varie espressioni artistiche"



LE ARTISTE SOROPTIMISTE E LE LORO OPERE

Progetto nazionale del Centenario

1921 • 2021

L'OASI DELLE API

1921 2021

W364

2019 / 2021

WE STAND UP FOR WOMEN!

Il ***Soroptimist International*** *è un'organizzazione vivace e dinamica per donne di oggi, impegnate in attività professionali e manageriali. Il nostro impegno è per un mondo dove le donne possano attuare il loro potenziale individuale e collettivo, realizzare le loro aspirazioni e avere pari opportunità di creare nel mondo forti comunità pacifiche.*

Finalità*: le Soroptimiste promuovono azioni e creano le opportunità per trasformare la vita delle donne attraverso la rete globale delle socie e la cooperazione internazionale.*

Valori*: diritti umani per tutti, pace nel mondo e buonvolere internazionale, promozione del potenziale delle donne, trasparenza e sistema democratico delle decisioni, volontariato, accettazione della diversità e amicizia.*

Catalogo

LE **ARTISTE** SOROPTIMISTE E LE LORO **OPERE**



Progetto nazionale del Centenario

1921 • 2021

PALERMO

11 Settembre 2021

Introduzione

Nell'attuale contesto socio-economico, colpito da una delle più gravi crisi sanitarie ed economiche globali le donne in particolare si sono ritrovate esposte su molteplici fronti, così come documentato dal report delle Nazioni Unite «The Impact of COVID-19 on Women». Il tema della gender equality è il numero 5, dei 17 Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (Sustainable Development Goals, o SDGs) indicati dalle Nazioni Unite, e l'emergenza ci ha fatto capire che siamo ancora ben lontani dal conseguirlo.

Come Presidente nazionale ho pensato che le socie del Soroptimist potessero contribuire ad affrontare questa emergenza per pensare ad un futuro sostenibile, valorizzando le proprie attitudini e le competenze del femminile. Ognuna è un valore differenziante importantissimo, indipendentemente dal campo in cui si realizza, ognuna è espressione di una leadership autentica responsabile ed etica. Abbiamo cercato in questo lunghissimo anno, dividendoci in reti professionali affini, di perseguire scopi e obiettivi in linea con i nostri valori, finalità, mission attivando una modalità di comunicazione efficace interna e costruendo una nostra immagine ed un network a sostegno della collettività. I progetti che sono nati sono veramente interessantissimi. Questa rete, che valorizza i talenti delle socie artiste, ha espresso attraverso la propria particolare sensibilità un progetto laterale che si affianca a quello del nostro centenario "Oasi delle Api". Ci sono tanti modi di lavorare sull'awareness e sull'empowerment. Forse il linguaggio artistico è quello più efficace e immediato per creare consapevolezza sulla necessità di uno sguardo responsabile verso l'ambiente e lo sviluppo sostenibile.

Grazie a chi ha reso possibile questo catalogo che si inserisce in un ambizioso service che parte dalla realizzazione di un'opera originale sulle Api, generosamente donata a favore della creazione di un laboratorio artistico nelle carceri. Sono orgogliosa di poter rappresentare queste socie straordinarie che hanno messo generosamente il proprio talento al centro per un obiettivo comune.

Mariolina Coppola
Presidente nazionale Soroptimist International d'Italia

Prefazione

Nata il 19 aprile 2020 nel segno dell'Amicizia e della operatività costante delle Donne Soroptimiste, la chat "soroptartiste" si inserisce nel periodo più difficile ed incerto degli ultimi decenni e sviluppa l'originale idea progettuale della PN Mariolina Coppola, guida tenace nel proporre un nuovo stile di vita conoscitiva e di accrescimento dei rapporti umani e professionali tra socie, in vista della nascita di un progetto peculiare anche del sentimento delle artiste.

Con l'insolito sistema da remoto ci siamo conosciute e, con frequenza settimanale e con costanza durata mesi, ci siamo osservate e scrutate per comprendere quale fosse il linguaggio visivo di ciascuna e con la finalità di interpretare le nostre intenzioni.

In breve tempo siamo cresciute numericamente dislocate in ogni regione d'Italia e con le più svariate competenze artistiche, fin tanto che, una volta delineate le linee essenziali dei nostri tratti distintivi, siamo giunte ad individuare, con pieno spirito soroptimista, un progetto in linea con il tema del Centenario ed avente ad oggetto la tutela delle Api – Oasi delle Api inerente lo sviluppo sostenibile dell'Unione Italiana Soroptimist.

Il progetto ha preso forma grazie all'intreccio della sensibilità delle scultrici, delle ceramiste, delle pittrici, delle scenografe, delle grafiche, delle orafe, delle fotografe, delle musiciste, mediante la realizzazione di un video che ritrae il significato delle nostre opere intrecciato alle immagini dei laboratori ove noi artiste elaboriamo il nostro modo di comunicare.

Nel far ciò, abbiamo atteso pazientemente i tempi richiesti da ognuna di noi; l'arte è anche questo!

Successivamente, l'operosità delle artiste si è evoluta nella laboriosa realizzazione di una mostra nella sede dell'Orto Botanico di Palermo in occasione dei festeggiamenti per il Centenario del Soroptimist e, grazie all'intervento grafico, scenografico e musicale delle soropartiste, le opere realizzate manifesteranno l'intento progettuale sopra delineato.

Il nostro messaggio troverà concretezza nell'ulteriore intento di voler diffondere il presente catalogo, arricchito dalla preziosa presentazione della Socia Critica d'Arte Stefania Severi, il cui ricavato dalla vendita – unitamente a quello delle opere - contribuirà alla raccolta di fondi finalizzati alla realizzazione di laboratori artistici all'interno delle carceri.

Il progetto così evoluto rappresenta il segno tangibile della forza delle donne, Api nella vita, nei legami e nella consapevolezza della nascita di una nuova sincera amicizia che consentirà la creazione di nuovi progetti.

Mabi Sanna
Socia Club Cagliari, Artista e capofila chat delle Artiste

Le artiste del Soroptimist e le api: un incontro eccellente

Un tema certamente poco usuale e di difficile interpretazione hanno scelto le artiste del Soroptimist (col termine artiste includo pittrici, scultrici, orafe, fotografe, scenografe…) ma tale è stato l'entusiasmo di voler aderire al progetto "Oasi delle api", proposto dal Nazionale, da superare qualsiasi dubbio al riguardo. La loro è stata una adesione spontanea ed emotiva che però, pur nella diversità degli esiti, evidenzia un indubbio elemento in comune: l'amore per la natura che, nella specifica circostanza, veniva focalizzato sulle api. Come sono stati i loro esiti? Decisamente vari, ulteriore dimostrazione che la creatività non ha confini e che l'artista è in grado di rilevare le mille sfumature della realtà, dalle più realistiche alle più "eccentriche".

Veniamo ad analizzare i lavori delle pittrici che, nella maggior parte dei casi, hanno scelto una pittura di tipo figurativo, afferente a quella che si definisce nuova-figurazione, cioè una riproduzione del reale non analitica bensì d'impressione.

Un gruppo ha messo le api all'interno della composizione, in modo più o meno evidente, nonostante la dimensione decisamente piccola dell'insetto, nell'atto del suggere o svolazzare. Gabriella Corso le ha abbinate alla frutta, Mela Andena e Mirella Spinello le hanno messe tra i fiori, e Leonilde Russo ha posto un'ape alla spasmodica ricerca dell'unico fiore sopravvissuto in una natura quasi desertificata. Sempre con i fiori, ma in una dimensione volutamente esagerata, che conferisce all'insetto una grande personalità, è l'ape di Oretta Rangoni Machiavelli.

E le api possono essere anche attese, e le donne sono pronte ad accoglierle. Così le hanno pensate Marzia Nigito, che per la sua opera ha fatto una scelta di tipo iperrealista, e Mabi Sanna, la cui fluida pennellata definisce un ampio paesaggio.

Rimanendo nel figurativo, ma proiettandoci in una dimensione surreale, troviamo un gruppo di opere "curiose". Patrizia Nalesso inventa un "realistico" volo di api, una delle quali è montata da una moderna amazzone. Sempre surreale, ma in una sintesi fiabesca, è invece il lavoro di Veronique Perrard. Infine molto divertente è l'immagine di Caterina Borghi, indubbiamente legata all'ambito fashion.

In una soluzione astratta, Mirta Carroli definisce le traiettorie delle api nel loro volo verso l'arnia.

Renata Emmolo, il cui operato si colloca tra bidimensione e tridimensione, è una pittrice su ceramica che lascia che sia la forma opulenta del suo vaso a suggerirle una soluzione figurativa articolata.

Tra Installazione e Land Art si colloca l'opera di Gaia Moltedo, che si arricchisce di una particolarità: il riciclo di uno specifico tipo di tessuto, leggerissimo e resistente, quello dei paracadute.

Decisamente nell'ambito delle installazioni va collocato il lavoro di Luisa Brandi, artista del mare, che affida alla seta il compito di riprodurne i mille riflessi; quanto alle api ha scoperto perfino una "ape marina".

Marisa Montesissa è la sola scultrice, ed ha realizzato un'opera in refrattario: una donna col grembo/alveare, con allusione alla fertilità.

E Carla Sanjust è l'unica grafica e si è assunta l'incarico dell'ideazione del catalogo; anche lei è un'artista e la sua ape girovaga è lì a testimoniare la presenza del fil rouge della creatività.

Per quanto concerne le due fotografe presenti, entrambe di ottimo livello, ci troviamo difronte a due diverse visioni. Maria Grazia Diotalevi fotografa un'ape con una attenzione quasi da entomologa; Maria Luisa Passeri, in una visione concettuale, propone il raffronto tra l'operosità delle api e quella delle mani delle ricamatrici del suo territorio, l'Umbria.

Magistrale il lavoro delle due orafe che propongono due soluzioni affini ed antitetiche al contempo: Fabiola Vitale offre, in una parure, l'idea di un alveare col miele con materiale povero e leggero; Amanda Tavagnacco rende lo stesso concetto in un anello "importante" grazie soprattutto all'uso dell'ambra che perfettamente suggerisce un grumo di miele.

Raffinata opera di fiber art è l'arazzo di Lea Contestabile in cui cucito e ricamo invitano alla riflessione: le ridenti api volano su una natura morente. Quest'opera ci suggerisce il messaggio finale delle artiste e dell'intero progetto "Oasi delle Api": difendiamo, a partire dai nostri comportamenti quotidiani, tutta la natura che d'ultimo è pericolosamente e gravemente minacciata.

Accanto alle artiste ci sono le musiciste, Rossella Celebrini, Mariko Masuda e Laura Pisano, che hanno collaborato alla colonna sonora del filmato "Api". Gaia Moltedo, la regista, ha realizzato il filmato montando i video e le foto realizzati dalle artiste nei loro atelier, quando l'opera dedicata alle Api era ancora in progress.

Analizzando l'intero progetto, emergono due aspetti che caratterizzano il Soroptimist: lo spirito collaborativo e l'ampio ventaglio di professionalità delle socie.

Stefania Severi
Socia Club Roma Tiber


L'OASI
SOROPTIMIST
INTERNATIONAL
1921
2021
DELLE API

LE ARTISTE SOROPTIMISTE E LE LORO OPERE



p. 12 Mela Andena
14 Caterina Borghi
16 Luisa Brandi
18 Mirta Carroli
20 Lea Contestabile
22 Gabriella Corso
24 Maria Grazia Diotalevi
26 Renata Emmolo
28 Gaia Moltedo
30 Marisa Montesissa
32 Patrizia Nalesso
34 Marzia Nigito
36 Marialuisa Passeri
38 Veronique Perrand
40 Oretta Rangoni Machiavelli
42 Leonilde Russo
44 Carla Sanjust
46 Mabi Sanna
48 Mirella Spinello
50 Amanda Tavagnacco
52 Fabiola Vitale

55 Mariko Masuda
56 Laura Pisano
57 Rossella Celebrini

Mela Andena
CLUB LODI



Sono Giuseppina Andena, ma mi chiamano da sempre Mela, il nome del mio Laboratorio.
Vivo e lavoro a Codogno. La passione per l'arte esiste in me sin dall'adolescenza, il mio sogno era di frequentare un istituto artistico ma mi è stato negato, perché donna, così ho dovuto ripiegare su un diploma poco stimolante.
Milano, per me che venivo da un paesino, fu di grande stimolo e lì ebbi la fortuna di avere il primo incontro ravvicinato con l'arte: all'uscita dall'ufficio mi fermavo ad ammirare la vetrina dell'atelier in Brera del pittore Walter Lazzaro; mi permise di entrare nel suo laboratorio. Così appresi i primi rudimenti della pittura e, successivamente, mi affinai in varie tecniche seguendo corsi specifici.
Nel 1979 lasciai Milano e il lavoro per aprire il mio primo laboratorio dove lavoro da molti anni ampliandolo e raffinando sempre di più la mia produzione.
Ho iniziato ad insegnare ed ho tenuto un corso di formazione sulla "Terapia del colore", che ha ricevuto un riconoscimento ufficiale, per gli operatori del settore ospedaliero.
Ho pubblicato il libro *Tutti i colori che non sapevo* (2019).
Infine ho sentito l'esigenza di presentare in mostra le mie opere.
Il mio dipinto è stato ripreso da una foto (ma lo faceva anche Pissarro!) soprattutto colpita da quel tipo di fiore, *il fiore del cardo, che rappresento spesso nei miei dipinti perché si equivalgono il verde e il colore del fiore, creando un ideale equilibrio.*
Ed ho scoperto che il miele di cardo aiuta a disintossicare e stimola l'attività epatica.

"Codice Vita"



Olio su tela, 50x50 cm

Caterina Borghi
CLUB MANTOVA



Dopo gli studi all'Accademia di Brera, a Milano, ho lavorato nel campo della moda poi ho intrapreso la mia strada artistica, trasferendo in colore le mie visioni.
Nel 2009 ho partecipato alla mia prima collettiva nel Castel Sismondo a Rimini, e l'ultima, nel 2020, è stata "Good Luck MaM", al Museo d'Arte Moderna dell'Alto Mantovano, Gazoldo degli Ippoliti, Mantova. Ho partecipato inoltre a collettive alla Casa del Mantegna a Mantova, alla Biennale di Rimini, alla Biennale Internazionale dell'arte contemporanea a Brescia, al Mall of the Emirates a Dubai, alla Biennale di Venezia.
Ho sempre preferito organizzare in spazi alternativi le mie personali che spesso vertono sul tema della donna, come"Favola Rosa", alla Loggia degli Artisti - Camera di Commercio di Mantova (2007), "Boudoir Contemporaneo", a Desenzano del Garda e Sestri Levante (2015-2016) e "Seduzioni Vertiginose", Boutique Rizieri, Milano (2016).
Ho fatto Installazioni d'arte pubblica/relazionale e opere di Land Art. Ho ideato la "Piccola Parigi" manifestazione d'arte all'aperto, dal 2012 al 2019, sospesa nel 2020 causa COVID.
Sto portando avanti "The Halpern Project" contro la Violenza, un progetto dedicato allo stilista Halpern che è stato presentato al MAD di Mantova, e proposto, in video-conferenza, per la giornata contro la violenza sulle donne dai Club Soroptimist di Mantova e dell'Isola d'Elba.
La mia ape birichina favorisce l'uscita del miele da una seducente bocca femminile.
Infondo è la donna la vera dispensatrice di miele!

“Ape Maia”



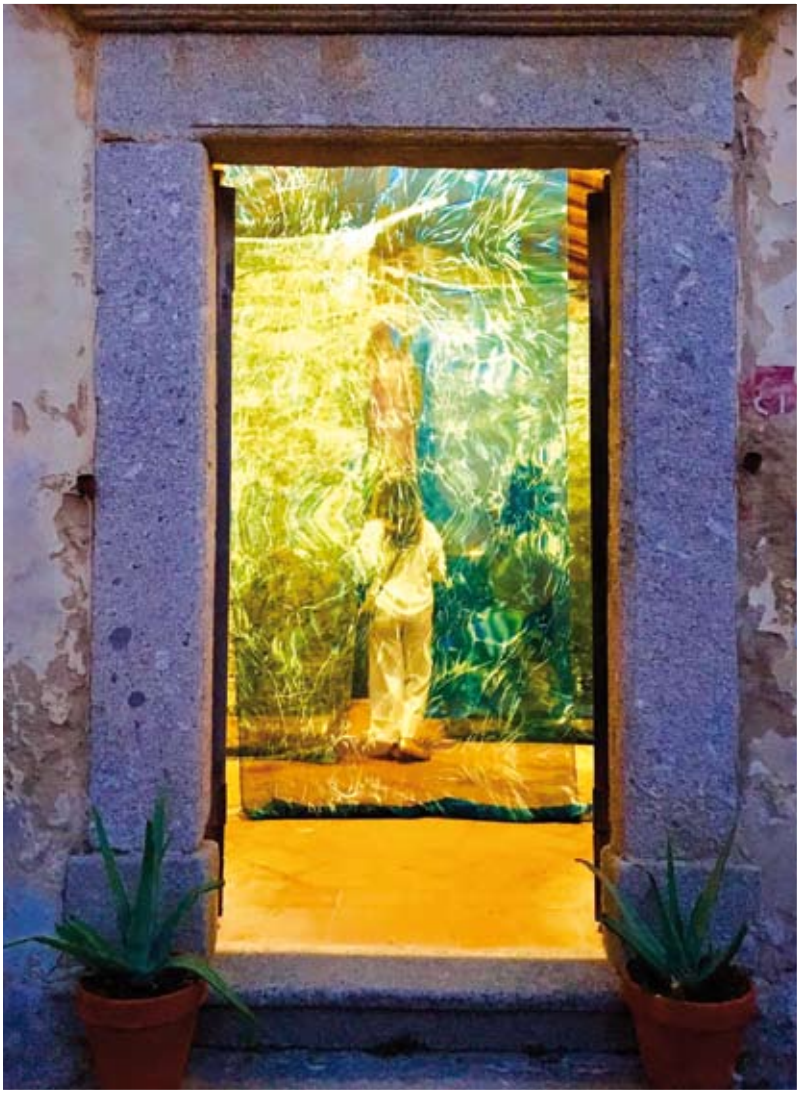
Olio su tela smaltata, 100x100 cm

Luisa Brandi
CLUB ISOLA d'ELBA



Nella vita esercito la professione forense ma l'Arte ha sempre avuto un ruolo importante nella mia vita. Nel 2011 ho partecipato ad un corso di fotografia ed ho iniziato ad osservare il mare, a studiare i suoi colori, le sue metamorfosi ed ho capito che quell'idea di azzurro che alberga nel nostro immaginario è assolutamente riduttiva rispetto a ciò che il mare è davvero. Ho iniziato esponendo le mie foto nella Sala della Granguardia a Portoferraio (2013-2015). Poi ho deciso di cristallizzare quei momenti di rifrazione sulla seta, realizzando anche abiti e stole con il marchio "LALITA". Ho ideato l'installazione "L'Eloquio dell'Acqua" presso la Cappella di San Liborio nel bellissimo paese medievale di Marciana (2018). E, presso il Museo del Mare di Capoliveri, ho creato una installazione per l'evento "Notte Blu" (2018) e l'installazione "Aquae" (2020).
In definitiva *le mie opere raccontano momenti di vita, colori, sfumature del mare determinate dal cielo e dai venti, sublimi custodi delle trasparenze e delle rifrazioni irripetibili.*
E le api? Ho scoperto che esistono anche le "api" marine che aiutano a portare il polline dei fiori marini maschili ai femminili. È una vera e propria forma di impollinazione che compiono non solo le correnti ed i piccoli crostacei, ma anche le "api" marine. Molte piante, infatti, affiorano, e sono gli insetti ad impollinarle. Le erbe marine costituiscono un importante ecosistema costiero, e forniscono riparo e cibo ad animali, pesci, granchi, tartarughe e uccelli.

"L'Eloquio dell'Acqua"



Fotografia su seta, 1,20x2,50 cm

Mirta Carroli
CLUB BOLOGNA



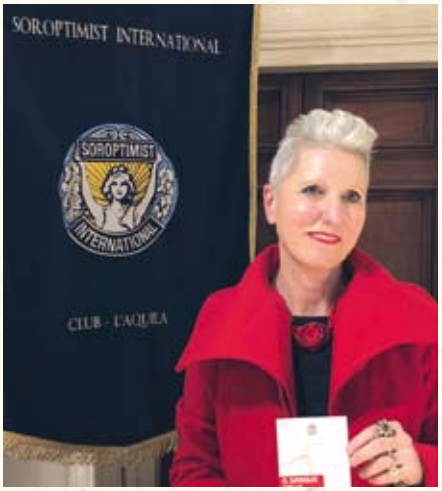
Sono nata a Brisighella (RA) e vivo e lavoro a Bologna. Scultrice, dopo gli studi artistici insegno Discipline Plastiche al liceo Artistico e Didattica dell'Arte all'Accademia di Belle Arti di Bologna.
Dal 1984 sono presente in numerose mostre personali e collettive in Italia e all'estero e realizzo diverse sculture di grandi dimensioni. Sono presente alla 46° Biennale di Venezia ed ho esposto a New York, Shanghai, Bruxelles, ed ho vinto diversi premi. Sono stata invitata due volte alla Biennale Donna di Palazzo Massari a Ferrara e recentemente ho esposto alla Galleria d'Arte Moderna Mambo di Bologna e a Palazzo Fava invitata da Renato Barilli. Nel 2020 ho eseguito una grande scultura per Parma Città della Cultura 2020/21.
Ho scelto di approfondire il tema della tutela delle api con uno dei miei "disegni di scultura". Sono molto legata al disegno, matrice dell'intelletto, dovuta alla mia giovanile formazione (Liceo Artistico e Accademia di Belle Arti corso di Scultura) e di docente. Ho voluto interpretare il volo delle Api in un contesto di vivacità e libertà che è anche vita e salute. In maniera propositiva ho usato i miei materiali di elezione: le matite, le chine e le tempere su un supporto di carta intelata. Volevo ricreare un messaggio semplice ed immediato, *un omaggio al mondo ed alla vita delle Api ottenuto da forza espressiva e da una potente gestualità del segno.*

“Un Volo Libero”



Matite, chine e tempere su carta intelata, 70x50 cm

Lea Contestabile
CLUB L'AQUILA



Vivo e lavoro a L'Aquila. Dopo il diplomata all'Accademia, ho operato presso la Calcografia Nazionale di Roma. Dal 1976 sono titolare della Cattedra di Anatomia Artistica all'Accademia di Belle Arti dell'Aquila, dove insegno anche Pedagogia e didattica dell'Arte ai Corsi di formazione per insegnanti. Nel 2011 sono stata invitata alla Biennale di Venezia e nel 2013 e nel 2017 alla Biennale di Bodrum (Turchia). Ad un'intensa attività artistica, documentata da esposizioni nazionali e internazionali, affianco un interesse crescente per il mondo dell'infanzia. Ho promosso e coordinato, presso l'Accademia, l'indirizzo sperimentale di Didattica per l'arte. Nel 1995 ho fondato il MuBAq Museo dei Bambini L'Aquila all'interno del Villaggio d'arte dei bambini che sto realizzando dopo il terremoto. Ho partecipato nel 2010 alla mostra "Donna oggi" promossa dal Soroptimist.
Il mio è un continuo "Esercizio di memoria" con cui cucio e scucio un puzzle per far riaffiorare leggende, emozioni e brani della mia infanzia, sempre ancorata alla mia terra. La necessità di raccontarmi impone sempre nuove modalità espressive al mio lavoro che si intreccia con le sollecitazioni della realtà esterna e in particolare dell'immaginario femminile. Libertà e uguaglianza sono alla base della mia visione di società e della mia arte che si presenta come un poetico e leggero teatro della Memoria di vita privata che diventa Storia collettiva.
Le api che volano sul mio arazzo, tipica opera di fiber art, sono un ridente ricordo del passato che nel presente a fatica si impone su una natura che sta per morire.

“Il Giardino delle Api”



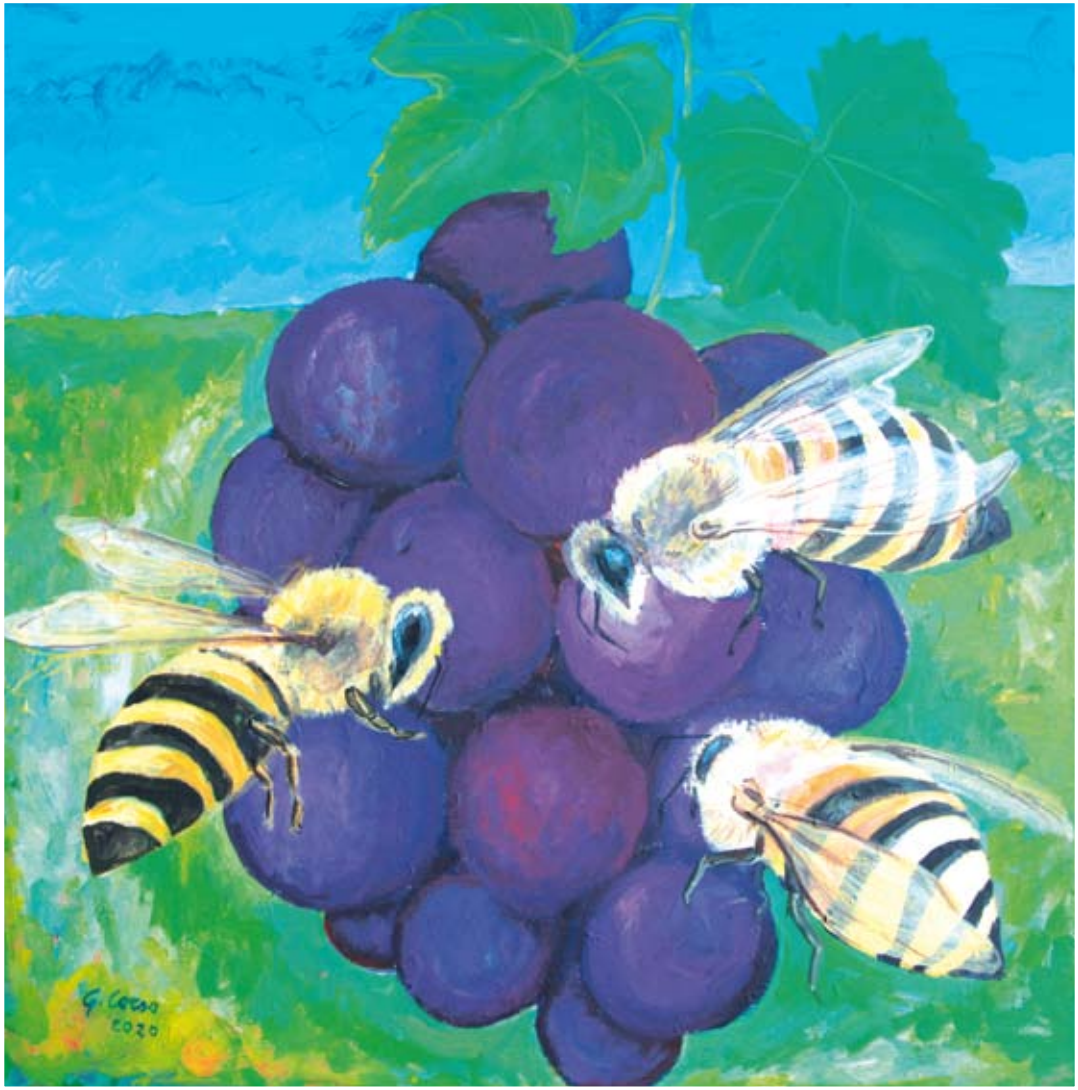
Rete, tarlatana, fili, stoffe, carte, 154x162 cm

Gabriella Corso
CLUB SIRACUSA



Ho studiato arte a Siracusa ed all'Accademia di Roma. Sono stata, a Siracusa, professoressa di "Disegno dal vero" all'Istituto d'Arte e di "Educazione Artistica" alla Scuola Media. Da sempre pittrice e ceramista, ho realizzato dipinti su pareti di case private con tecniche pittoriche varie e, in terracotta, ho modellato bassorilievi con figure religiose e oggetti vari. Appassionata di fotografia e riprese video, sono diventata una Videomaker: il computer mi ha permesso di montare i video delle registrazioni eseguite per documentare rappresentazioni teatrali e di realizzare video di animazione con i miei disegni.
Ora in pensione, continuo a dedicarmi alla mia variegata attività artistica e dalla mia piccola azienda agricola sita nella Piana di Siracusa, ove produco frutti senza usare prodotti nocivi all'uomo e alla natura.
Per il progetto 'Oasi per le api' mi sono messa a studiare le api con disegni vari per arrivare ad una descrizione accurata. Ho realizzato un video in cui le api ronzano e svolazzano e l'amica Mariko Masudavi ha inserito la musica con il suo violino che ha reso il volo perfetto. Poi ho dipinto un quadro. Avrei voluto rappresentare un campo pieno di fiori, ma non c'erano campi fioriti intorno a me, tutto arato e coltivato. Allora mi sono ispirata alle api che trovano nutrimento nella vite di uva fragola che si trova abbarbicata su un albero della mia campagna, con una grande quantità di grappoli profumati. *Ho scelto di disegnare un grappolino d'uva con solo tre api.*
Spero che questa vite non muoia per continuare a dare nutrimento alle api.

“Api tra l’uva d’ottobre”



Acrilico su tela, 60x60 cm

Maria Grazia Diotalevi
CLUB PESARO



Vivo a Pesaro e la mia professione è stata da sempre la fotografia.
Ho imparato il mestiere in bottega, quando ancora si stampava il bianco/nero, ed ho passato molte ore della mia vita in camera oscura.
Poi, via via, è arrivato il colore e poi gli apparecchi fotografici sempre più avanzati poi, in ultimo, la grande rivoluzione del Digitale. Trovo affascinante la Tecnica in generale e, in particolare, quella applicata alla fotografia; oggi fare belle foto è molto più facile.
Ora, per l'età, mi sono ritirata dal lavoro e di questa bella professione ho fatto il mio hobby; i miei soggetti preferiti sono i fiori e la natura in generale.
Per questo ho risposto con slancio al progetto del Soroptimist sulle api, che rientrano appunto nei miei soggetti preferiti.
Ci vuole tempo e determinazione per cogliere soprattutto l'animale nel suo habitat naturale, e tempo ci è voluto per cogliere il momento giusto in cui le api raccolgono il polline, sono infatti insetti bottinatori di polline. Tutto il loro corpo raccoglie il polline: l'apparato boccale sugge il nettare, il corpo è ricoperto da una peluria che raccoglie il polline e le zampe sono anch'esse adatte a favorire la raccolta. Il pungiglione serve invece in caso di attacco.

“La famiglia delle Api si occupa di nettare”



Fotografia, 50x40 cm

Renata Emmolo
CLUB SIRACUSA



Sono nata a Siracusa e la mia passione è sempre stata la ceramica. Con i miei colori mediterranei sono uscita dal classico decoro ed ho inventato una tecnica di dipinto senza contorni.
Nel mio laboratorio, all'interno del mio Agriturismo "Terrauzza sul Mare" di Siracusa, nascono i miei colori. Preferisco dipingere gli oggetti della tradizione: le "fiasche", i "bummuli", le pigne, le teste di moro e, soprattutto, le piastrelle da pavimento.
Il mio amore più grande è la riproduzione delle antiche mappe della Sicilia che sono state a lungo esposte al Museo dei Viaggiatori di Palazzolo Acreide e al Palazzo dei Minoriti di Catania. La mia mappa del Ghisi, riprodotta su un pannello di m 1,20 x 1,80, è stata esposta nel padiglione Sicilia all'Expo di Milano del 2015.
Ho esposto in Italia e all'estero (Francia, Germania, Arabia Saudita) ed ho partecipato nel 2010 alla mostra "Donna oggi" promossa dal Soroptimist.
Quando sono entrata nel progetto "api" non avevo mai pensato alle api come vite da salvare.
Da bambina, vivendo in mezzo ad un vigneto, ero stata una loro vittima.
Ho scelto un grande vaso rotondo su cui dipingere; ed ho voluto unire la donna e l'ape rispettando le proporzioni. Pian piano ha preso corpo l'idea di un viso di donna: *i capelli diventano foglie e fiori su cui ho visto da sempre posarsi queste creaturine, poi un sopracciglio diventa un rametto di Bignonie e l'occhio si chiude e ne esce una lacrima di miele che, scendendo, diventa un'ape.*

“Una lacrima per le Api”



Vaso in ceramica dipinto, 40x40 cm

Gaia Moltedo
CLUB TIGULLIO



Sono nata nel 1985 a Santa Margherita Ligure e vivo a Rapallo. Mi diplomo all'istituto Statale d'arte di Chiavari, poi all'Accademia di Belle Arti di Brera a Milano dove mi specializzo in scenografia per il cinema e la tv.
Fin dai tempi dell'Accademia realizzo, con altri giovani professionisti, film indipendenti, che ricevono vari riconoscimenti in film festival nazionali ed internazionali.
Dal 2006 collaboro, a Milano ed a Roma, con scenografi importanti del settore cinema.
Dal 2017 come assistente scenografo di Giancarlo Basili faccio parte del suo team di scenografia, ricoprendo il ruolo di assistente sul set, per la serie tv "L'amica Geniale", produzione HBO e Rai cinema. Ho esperienze di scenografo teatrale e di spot pubblicitari e sono progettista di allestimenti per manifestazioni pubbliche.
Nel 2016 realizzo con il mio club il "Soroptimist Soraya Film festival" dedicato ai giovani delle scuole superiori per far loro conoscere i mestieri e le possibilità di impiego nel cinema.
L'idea dell'installazione dedicata alle api è nata nell'ambito dell'evento sportivo "Reapalus Race" in passeggiata mare a Rapallo; il progetto prevede l'affissione di grandi tele dipinte ricavate da ritagli di paracadute militari. In accordo con l'organizzatore dell'evento, che ha colto con entusiasmo il progetto, ho dedicato una tela al progetto del Soroptimist.
"Apinaria" rappresenta delle api che grazie al loro volare da un fiore all'altro compiono il gioioso miracolo dell'impollinazione.

“Apinaria”



Installazione, tessuto di paracadute militare dipinto con smalti all’acqua, 900x450 cm

Marisa Montesissa
CLUB PIACENZA



Mi sono diplomata nel 1968 presso l'Istituto Statale d'Arte "Paolo Toschi" di Parma, nel 1973 ho conseguito il diploma di scenografia presso l'Accademia di Belle Arti di Brera.
Dal 1971 al 1973, ho lavorato all'allestimento scenico e costumistico nelle stagioni teatrali del Piccolo Teatro e del Teatro alla Scala di Milano.
Dal 1974 al 2007, ho svolto l'attività di docente di educazione artistica, promuovendo laboratori di artigianato. Contemporaneamente, dagli anni novanta, ho sviluppato con il linguaggio plastico una ricerca personale sul mondo femminile. Questa indagine figurativa mi ha permesso di riflettere sulle tante sfaccettature e sulla grande complessità della donna, tema avvincente e dalle diverse possibilità creative.
Sono inserita tra gli artisti della Permanente di Milano. Da alcuni anni ho iniziato una collaborazione con la "Fonderia del Chiaro" di Pietrasanta per realizzare i miei bronzi. Ho al mio attivo numerose mostre in varie località d'Italia e sono inserita, come scultrice, nelle principali pubblicazioni di settore.
La similitudine tra l'operosità della donna e dell'ape mi ha stimolata allo studio delle dinamiche di vita di questo insetto. *Affascinata dalla loro struttura sociale e dai loro metodi comunicativi ho realizzato l'opera "Donna ape".*
La figura ha la gonna con vari esagoni che evocano le cellette dell'alveare, mentre il corpetto è un misto di fiori. Collegano le due parti alcuni "8" che rappresentano la danza che compiono le api fuori dall'alveare, per comunicare alle sorelle dove trovare i fiori.

"Donna Ape"



Scultura - Refrattario modellato a lastra, h 58 cm

Patrizia Nalesso
CLUB GROSSETO



Mi sono laureata in Architettura ed esercito come Architetto libero professionista, specializzata in edilizia residenziale. Insegnante di Disegno e Storia dell'Arte, ho frequentato master di specializzazione in disegno e pittura presso il Liceo Artistico. Dipingo prevalentemente su tela con colori acrilici ed ho effettuato tre mostre personali. Ho anche una attività di Gallerista in Castiglione della Pescaia.
Affascinata da Renato Guttuso, ho distinto nella sua produzione le opere che coincidevano con le trasformazioni da quelle che rappresentavano una continuità. Questa ricerca, unita alla mia condizione di 'non professionista' (da non confondere con 'artista dilettante') mi ha consentito di produrre opere che non avessero come matrice la ricerca del consenso del pubblico. Non è stato un processo indolore, anzi è stato continuamente intessuto da frustrazioni legate alla spietata legge del mercato. Sono andata avanti concentrandomi sulle nature morte e sul ritratto.
Nello "still life" introduco piccole ma fondamentali tessiture oniriche, che mostrano quanto di me ci sia nella natura che mi circonda, che non è 'morta' ma, come ben dicono gli anglosassoni, *ancora viva*. Il ritratto impone due regole essenziali: la rassomiglianza e la interpretazione psicologica del soggetto rappresentato. Talvolta e con grande soddisfazione, ho unito i due percorsi espressivi e ne è scaturita una immagine densa e particolarmente significativa della realtà che volevo mostrare. Ecco dunque spiegata la genesi di questa donna che cavalca un'ape, formando un tutt'uno onirico. ***La similitudine tra l'operosità della donna e dell'ape mi ha stimolata allo studio delle dinamiche di vita di questo insetto.***

"Togheter"



Acrilico su tela, 60x60 cm

Marzia Nigito
CLUB NISCEMI



Sono una artista iperrealista, nata nel 1985, e vivo e lavoro a Niscemi.
Laureata presso l'Accademia di Belle Arti di Firenze, insegno.
Nella mia pittura rappresento la società, la figura umana come mezzo di comunicazione del sentimento, in particolare la Donna e le problematiche attuali, cogliendo l'attimo di un gesto, uno sguardo, un atteggiamento, così da rilevare la personalità del soggetto nel suo intimo.
Prediligo le composizioni dinamiche. Oltre alla pittura, anche su legno, mi interessano il body painting, la scenografia e la ceramica. Ho partecipato a diverse personali e collettive di pittura ed a premi. Nel 2011 ho vinto il concorso "I Have a dream... for Niscemi", e sono stata finanziata per la migliore proposta progettuale, con la realizzazione di due panchine con materiale di riciclo.
Ultimamente ho arricchito la mia formazione dedicandomi alla pittura del corpo. Nel 2017 e 2019 ho partecipato con una performance di body painting a "Il Rito della Luce", Fiumara d'Arte presso la piramide 38° parallelo Motta D'Affermo. Nel 2019 ho vinto il primo posto alla kermesse di body painting, durante l'Etnacomix di Catania e il primo posto al concorso di body painting di Castelbuono, durante il DiVino Festival. Nel 2018 e 2016 ho vinto il terzo posto al concorso di face painting di Catania, organizzato da Sfumature d'arte.
Per il progetto "Api" ho realizzato una figura femminile in dialogo con i fiori, e l'ho intitolato "Kairos", che indica un tempo intermedio ed indeterminato in cui *qualcosa sta per accadere: arriveranno le api? È l'auspicio di tutte noi.*

"Kairos"



Olio su lino, 80x100 cm

Maria Luisa Passeri
CLUB DI PERUGIA



Sono nata a Perugia e risiedo sul lago Trasimeno. Anche se ho lavorato in ambito amministrativo, l'espressione artistica è stata una passione sempre coltivata, prima nella pittura, poi, dopo aver seguito corsi con il Maestro Ranieri di Deruta, nella pittura su ceramica ed infine nella fotografia.
Ho esposto in Musei e Gallerie in Italia e in Germania ed ho partecipato al progetto "Donna oggi" organizzato dal Soroptimist nel 2010. Ho ideato e organizzato una serie di collettive internazionali dal titolo "Donne: i colori della pace", con il patrocinio del Ministero per i Beni e le Attività Culturali e di tutti i comuni in cui la manifestazione è stata accolta.
Oggi utilizzo la fotografia per cogliere le suggestioni e l'incantesimo della natura nella quale sono immersa ed ho vinto il primo premio in un concorso fotografico nazionale dal titolo "Tradizioni e vita del Trasimeno".
La mia opera è una sequenza di 20 fotografie dal titolo "Mani operose". La operosità instancabile delle api e il movimento continuo delle loro ali mi hanno evocato una foto scattata a Isola Maggiore sul Trasimeno: due mani che si intrecciano per dar vita ad un ricamo chiamato "Punto d'Irlanda".
Sì le mani di queste ricamatrici sono lievi e operose come le zampette delle api.
Ne è scaturita una ricerca, in ben dieci scuole di ricamo, merletto e tessitura, attive in Umbria fin dai primi del Novecento, coadiuvata dall'amica Clara Cucchia, una delle maggiori esperte del settore. Queste scuole hanno dato lavoro retribuito a molte ragazze e contribuito a formare un artigianato di nicchia.

“Mani operose”



Fotografia stampata su carta HAHNEMUHLE Photo Rag Satin, 50x35 cm

Veronique Perrard
CLUB VARESE



Nata a Parigi nel 1948 sono laureata in Lettere Moderne. Ho lavorato a Milano come Design/arredamento. Nel 1975 a Varese, Traduttrice Inglese/Italiano e Insegnante di Francese, ho fatto volontariato con portatori di handicap per 10 anni presso l'Anaconda.
Nel 1985 a Parigi ho creato la società "Casa Mia".
Sollecitata dal mio girovagare in tutto il mondo ho svolto volontariato e studiato il pianoforte (con insegnanti di prestigio in Francia, Germania e Olanda) e le lingue.
Nel 1995/97 a Düsseldorf ho studiato tedesco ed a Parigi ho seguito una scuola di disegno-nudi ed ho fatto volontariato presso la prigione di Nanterre.
Nel 1998 a L'Aia e ad Amsterdam ho studiato l'olandese, ho seguito corsi di acquerello, ho fatto volontariato presso il Museo Mauritzhui ed ho insegnato francese ed Italiano.
Nel 2000/01 tra Milano, Varese, Venezia e Parigi mi sono iscritta all'Accademia di Brera ed ho frequentato lo Studio del Maestro Silvio Monti (VA) e "Atelier del Tintoretto" (VE).
Nel 2005 ad Hong Kong, ho studiato il cinese mandarino e la calligrafia cinese. Ho fatto mostre personali presentando oli, inchiostri e tecniche miste. Ho viaggiato in tutta l'Asia ed ho svolto volontariato presso l'UNHCR come interprete.
Dal 2010, tra Varese, Venezia e Parigi ho svolto volontariato in un atelier di pittura con emigranti. Nel 2019 ho ricevuto dal mio club SI l'incarico del gemellaggio con il club di Ruhengeri in Rwanda.
Per il progetto 'Api' ho individuato nel cerchio, figura perfetta del mondo, la forma per il mio dittico che rappresenta l'ape regina e l'ape operaia.

“La donna- ape -Regina-Operaia”



Olio, grafite, carboncino, oro su lino, 80x80 cm

Oretta Rangoni Machiavelli
CLUB ROMA TIBER



Sono nata a Pisa ed ho studiato a Roma all'Accademia di Belle Arti ed all'Accademia di Francia a Villa Medici. Ho frequentato gli studi di maestri come Marcello Avenali, Cipriano Efisio Oppo e Alberto Ziveri. La mia prima personale risale al 1958, poi ho esposto in tutta Italia e all'estero in Spagna, Marocco, Francia, Slovenia, Repubblica Ceca, Nuova Zelanda...
Ho tenuto anche una personale sulla M/V "Aegean Dolphin" in navigazione sul Mediterraneo (1988).
Sono esperta in varie tecniche ed i miei soggetti preferiti sono i ritratti, gli animali e i paesaggi e in particolare Venezia.
Ho realizzato, nel 1984, la Via Crucis, pannelli di 6 metri, per la Nunziatura Apostolica di Bangkok (Tailandia). Ho partecipato, nel 2010, al progetto Soroptimist "Donna oggi".
Il progetto 'Api' mi ha intrigato ed avevo già fatto un dipinto con un girasole, ma non mi convinceva. Così ho realizzato un secondo dipinto, e ne sto preparando un terzo! *La mia grande ape si dondola tra i fiori bianchi, già pensando al dolce liquido che potrà produrre trasformando in meglio ciò che ha raccolto. Il suo lavoro è affine al mio: raccogliere pensieri e farli diventare quadri o poesie è il mio scopo.* Vivo di colori da quando avevo 5 anni e continuerò fino alla fine.

"Trasformerò in dolcezza"



Acrilico su tela e tecnica mista, 60x50 cm

Leonilde Russo
CLUB VAL DI NOTO



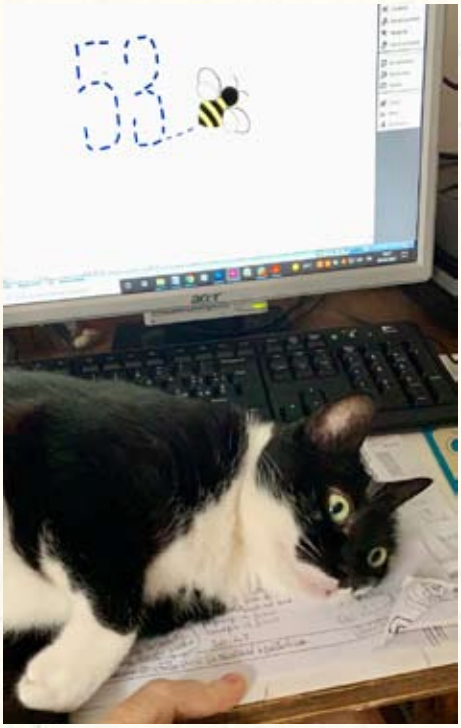
Nasco in Calabria nel 1970, trascorro l'infanzia in Irpinia e nel 1980 giungo in Sicilia, che diventerà la culla della mia anima e la dimora dei miei affetti più cari.
Mi laureo in Lingue e Letterature straniere all'Università di Catania.
Superata una grave leucemia scopro l'amore per l'arte e da autodidatta inizio a dipingere. La mia arte diviene espressione di gratitudine verso il Creatore ed il Creato: "Il Cristo Luce Divina" è nella cappella dell'Ospedale di Muraglia a Pesaro a conforto degli ammalati.
Nel 2014 una mia opera diventa manifesto del racconto teatrale "Maruzza", di Domenico Giansiracusa, che tratta del primo femminicidio in Sicilia di cui esiste una documentazione storica. Ho tenuto la personale "Il Divino In Ogni Cosa" nella Sala Cartia del Palazzo di Città di Rosolini ed ho eseguito alcune opere per il Comune tra cui "L'Abbeveratoio pubblico", fedele interpretazione dell'abbeveratoio settecentesco dono del Principe Don Pietro Moncada. Nel 2018 "La Pietà Alive II" è stata esposta nel Museo Diocesano di Piazza Armerina in occasione della venuta di Papa Bergoglio. Il ritratto della poetessa netina Mariannina Cuffa è stato donato dal Soroptimist Club Val di Noto alla città ed è nella Biblioteca Comunale.
L'idea della mia opera nasce dalla situazione tragica di questo nobilissimo insetto.
Il titolo, "Aspetto il mio turno!", denuncia il grande torto che le api stanno subendo a causa del comportamento irresponsabile dell'uomo: ridotte alla fame, avvelenate, non hanno più fiori su cui posarsi. La desertificazione circonda la mia piccola ape.

"Aspetto il mio turno!"



Olio su tela e grani di sale di diversa dimensione, 80x60 cm

Carla Sanjust
CLUB CAGLIARI



Sono una progettista grafica e mi piace spaziare in diversi campi dall'editoria alle campagne pubblicitarie all'allestimento di mostre e musei. Ho realizzato opere grafiche come libera professionista e socia in collaborazione con il Soroptimist International dando vita, corpo e anima ai progetti dei club in continua evoluzione con il semplice connubio dei due colori bandiera del Soroptimist, il giallo e l'azzurro.

"Con delicata sagacia, Carla entra in empatia con le altrui emozioni e rappresenta la sintesi grafica di progetti rappresentativi della forza delle donne." (Mabi Sanna).

Sono stata coinvolta nel progetto grafico del catalogo dal titolo ***API, Viaggio nel mondo delle api attraverso le varie espressioni artistiche***, dove si riflettono gli attimi della vita vissuta in comune dalle artiste soroptimiste.

Ho trovato il *fil rouge* che le unisce non solo nel tema del centenario, ma nello spirito e negli ideali soroptimisti che le accomuna.

Catalogo

LE **ARTISTE** SOROPTIMISTE E LE LORO **OPERE**

Progetto nazionale del Centenario
1921 • 2021

PALERMO
11 Settembre 2021

Progetto catalogo, 21x21 cm

Mabi (Maria Bernarda)Sanna
CLUB CAGLIARI



Sono un'artista che lavora con olio su tela come principale medium artistico.
Ho esposto in musei e gallerie e partecipato a mostre e fiere artistiche in tutt'Italia e in Europa.
La mia carriera artistica è iniziata nel 2007, quando ho organizzato la mia prima mostra presso la Chiesa di Sant'Efisio a Cagliari, a sfondo prettamente religioso. Questa è stata poi seguita da inviti a concorsi d'arte in tutta Italia.
La mia attività artistica è iniziata da bambina, desiderando da sempre esprimermi coi pennelli e col colore, ma rimango una pittrice autodidatta. Più avanti negli anni la vita mi ha portata a studiare giurisprudenza e ad esercitare la professione forense, lavoro che però non ha mai oscurato la mia voglia di esprimermi attraverso un pennello.
Scrive Barbara Romeo che il mio *"...stile si declina nell'ambito di un figurativo moderno tendente all'onirismo. Figure silenti, evanescenti, senza volto, come ricordi sbiaditi, si delineano sul supporto indefinito, tratteggiate con colore denso, materico, alludono a momenti di vita che scorrono e che, senza la sublimazione dell'arte, si rischia di perdere nell'oblio"* (2011).
La mia opera, come il titolo indica, si focalizza sui campi fioriti, ideali per le api ed è una sintesi di ricordi adolescenziali dell'entroterra sardo dove la natura è incontaminata e *il verde dei campi di maggio nasconde api e cicale con il loro assordante "vociare" avulso nel sodalizio silenzioso dei campi dove non arriva la mano maldestra dell'uomo.*
La donna silenziosa che osserva è la attenta testimone del rinnovarsi della natura grazie all'azione instancabile della loro impollinazione.

“Silente sodalizio dei campi”



Olio su tela, 80x40 cm

Mirella Spinello
CLUB NISCEMI



Vivo a Niscemi, in Sicilia, e sono amante dell'arte, della natura e della poesia.
Faccio parte di numerose associazioni culturali e artistiche della mia città in quanto credo profondamente nel ruolo della cultura per l'avanzamento della condizione umana.
Insegno matematica e scienze nella scuola superiore di I grado nel mio paese e da sempre dipingo. Ho infatti partecipato a diverse mostre e ad iniziative culturali.
Il coinvolgimento al progetto dell'oasi delle api mi ha entusiasmata perché ho potuto realizzare attraverso il mio dipinto e la mia poesia un connubio capace di trasmettere all'occhio di chi osserva e alla mente di chi legge, la grande forza produttiva e il ricambio di energia proposto da questo prezioso essere che si può assimilare all'immagine della donna nella società di oggi.
Per le mie api ho scelto due tipi di fiori, i tulipani e le tuberose, sedotta dal loro colore e dal loro profumo. Non li ho radicati nel terreno, ma li ho resi volatili, come le api.
Non volevo una immagine realistica ma un sogno di armonia.

"Le api operose"



Acrilico su tela, 67x57 cm

Amanda Tavagnacco
CLUB CIVIDALE DEL FRIULI



Dopo la maturità in Arte Applicata in Oreficeria presso la Scuola d'Arte di Udine, ho svolto cinque anni di apprendistato presso artigiani del settore ad Udine.
Nel 1981 apro l'attività in proprio come titolare della "Bottega d'Arte Orafa" in Cividale del Friuli.
Ho creato spesso riprendendo e rielaborando in forma personale gli stilemi longobardi dei gioielli custoditi nel Museo Archeologico della Città Ducale. Ho partecipato a numerose mostre di artigianato artistico in Italia ed Europa ed alla mostra itinerante "Donna oggi" per 60° anniversario dell'Unione Italiana del Soroptimist.
Nel 2011, per il 150° anniversario dell'Unità d'Italia, aderendo al Bando Nazionale "Donne nel Risorgimento" ho rappresentato il Friuli Venezia Giulia nella mostra itinerante "150 mani del saper fare" che da Torino si è conclusa a Bruxelles con una medaglia dedicata ad Adelaide Ristori, prima donna dell'800 imprenditrice teatrale e grande attrice drammatica, nata nel 1822 a Cividale del Friuli. Alla sua memoria da 19 anni è stato istituito dal mio Club Soroptimist un premio per la migliore attrice del Mittelfest, consistente in una targa ed un gioiello di mia creazione.
Vivendo in campagna posso osservare le Api nel loro lavoro quotidiano e comunitario, mentre impollinano i fiori delle piante che mi circondano, e mi rendo conto del loro preziosissimo contributo.
Ho così realizzato un anello il cui gambo è in legno di rosa, e, sull'ambra trasparente come il miele, ho riprodotto a traforo gli alveoli e, con la tecnica dello sbalzo su pece, ho creato un'operosa ape in argento dorato.

“Omaggio all’Apis Mellifera Carnica”



Anello in legno, ambra, argento dorato; esemplare unico

Fabiola Vitale
CLUB TERNI



Mi sono avvicinata allo studio dei metalli frequentando il corso di laurea in Ingegneria Industriale a Terni. In questo ambito, a contatto con varie tipologie di materiali, ne ho studiato le proprietà e le lavorazioni, rimanendone affascinata. Ho iniziato a lavorarli, realizzando pezzi d'arredamento e soprattutto bijoux per mostre Ecosostenibili, per sfilate di moda per l'Alta Moda Roma e per il film "Una Famiglia a Soqquadro" del regista Max Nardari. Ho realizzato tre statue, una per i Giardini pubblici di Via Magenta a Terni, per il Soroptimist Club di Terni, e le altre due per la residenza Villa Sabrina di Otricoli Terni.

In che modo il mondo delle api ha ispirato la mia collana?

Il motivo è che sono da sempre simbolo di eterna rinascita, di rinnovamento, di produttività e di operosità, tutte cose che rispecchiano il mio mondo d'artista e che ritrovo nella realizzazione delle mie opere, dove la costanza e la dedizione fanno nascere e crescere idee che danno vita a nuovi progetti.

L'ape è un insetto ricco di simbologia nella memoria collettiva, a partire da tutte le società antiche, considerato animale nobile e magico in molte religioni orientali e occidentali, prezioso, così come ogni gioiello che accompagna l'uomo, da sempre, e che gli regala forza, onore ed energia.

Come dice Michel Onfray "ogni ape porta in sé il meccanismo dell'Universo: ognuna riassume il regalo del mondo".

.

"Gocce di Miele"



Collana con ciondolo e orecchini realizzati a mano con fili d'ottone, cristalli e pietre dure

Mariko Masuda
CLUB ALTO FRIULI



Sono nata a Ito, in Giappone, ed ho svolto i primi studi musicali con il violinista statunitense Louis Grealer, spalla di Toscanini. Diplomatami "Master of Arts", presso la Musashino Accademia di Musica, mi sono state offerte la borsa di studio "Naoaki", la possibilità di esibirmi di fronte alla famiglia Imperiale Giapponese e di insegnare presso la stessa Accademia di Tokyo.
Mi sono perfezionata con vari maestri ed ho realizzato numerose registrazioni per la RAI, la Radio Slovena e la NHK giapponese. Ho collaborato con musicisti in duo, ed ho eseguito composizioni, anche in prima esecuzione assoluta, per violino solo, violino solo con orchestra e formazioni cameristiche. Ho collaborato con l'Orchestra "Rossini" di Pesaro, l'Orchestra "I Pomeriggi Musicali" di Milano, l'Orchestra Filarmonica Veneta di Treviso, l'Orchestra Filarmonica di Udine, l'Orchestra d'archi "La Sinfonietta", l'Orchestra di OPERAPRIMA-WIEN e il "Laboratorio Ensemble".
Attualmente collaboro, come violino di spalla, con l'Orchestra "Opera Giocosa del F.V.G". Insegno violino presso l'Accademia Musicale Città di Palmanova. Nel 2003 ho costituto l'Orchestra giovanile "Luigi Dallapiccolla". Dal 2017 collaboro col Conservatorio di Venezia in varie produzioni.
Ho aderito al progetto 'Api' perché *la musica e le api realizzano entrambe una architettura fatta di cura, attenzione e perseveranza. Entrambe creano armonia in una sinfonia in cui il singolo suono ed un gruppo di suoni operano insieme per un risultato, ed il singolo suono, in un a solo, risuona tra altri suoni. .*

Laura Pisano
CLUB CAGLIARI



Mi sono dedicata allo studio della chitarra classica fin da giovanissima.
Ho ricoperto, fino al 2015, la cattedra di Professore Ordinario di Storia del giornalismo nell'Università di Cagliari, dove ho diretto il Master internazionale "Mediazioni interculturali: simboli, parole, immagini per la realizzazione di progetti personali di pubblica utilità".
Ho approfondito le biografie femminili in: Donne del giornalismo italiano da Eleonora Fonseca Pimentel a Ilaria Alpi (Milano 2004) e Parole inascoltate. Le donne e la costruzione dello Stato-Nazione in Italia e in Francia, (Roma 1994 - Parigi 1996, con Christiane Veauvy).
Durante la mia presidenza del Club di Cagliari (2012/14) ho raccolto queste tematiche nel libro Donne e società nei linguaggi del passato e del tempo presente (Roma 2014).
Cessata l'attività di insegnamento, mi sono potuta dedicare pienamente alla mia passione, la chitarra e il canto, in particolare alle canzoni popolari e alle canzoni di cantautori italiani, ai quali ho dedicato numerosi recital in Italia e all'estero.
Traendo ispirazione dal canto delle api nell'alveare, tutte dedite al loro lavoro incessante, in cui primeggia la particolare voce dell'ape-regina, ho scelto due brani musicali: il "Corale" del cubano Leo Brouwere il "Moderato"dal Metodo Op. 27 di Ferdinando Carulli (1770-1841). *La scelta di questi brani è dovuta all'ascolto del particolare canto percepibile negli alveari in piena attività, un canto corale, intenso e dolcissimo, in cui le api richiamano note che si stagliano all'unisono e sembrano cullare chi le ascolta.*

Rossella Celebrini
CLUB ISOLA d'ELBA



Sono nata in una località bellissima, Portoferraio, e la mia formazione è stata indirizzata verso un doppio binario: il pianoforte, infatti mi sono diplomata in pianoforte presso l'Istituto Musicale "R. Franci" di Siena (1989) e la laurea in Lettere e Filosofia (Corso di Laurea D.A.M.S. - Musica) presso l'Università di Bologna (1999) con indirizzo: Organizzazione ed Economia dello Spettacolo. E organizzare è diventato il mio lavoro, che si tratti di un matrimonio (sono una Wedding Planner) o un convegno o un evento culturale o uno spettacolo. Ed io stessa, come musicista, ho suonato in piano bar, navi da crociera e un po' ovunque. Amo l'arte, in tutte le sue forme: dalla musica all'opera, teatrale e lirica, che ho studiato per molti anni.
Amo le cose belle e raffinate, dai foulard all'alta bigiotteria, dalle borse d'altri tempi ai tappeti persiani e tutte le cose belle. Pertanto nel mio lavoro desidero che tutti gli eventi da me organizzati siano unici e indimenticabili e mi opero perché questi eventi producano "luxury emotions".
Amo il mare della mia isola, tutto l'anno; d'estate ci nuoto ascoltando il mio pensiero mentre osservo la sua natura, d''inverno mi ci immergo per riempire il bagaglio delle idee e alimentare nuove energie.
Oggi rappresento la musica con il mio pianoforte a complemento del laborioso lavoro delle api. Ed ho messo le mie capacità organizzative al servizio del progetto delle donne artiste.


L'OASI
SOROPTIMIST
INTERNATIONAL
1921
2021
DELLE API

Progetto grafico: Carla Sanjust
Finito di stampare nel luglio 2021
Publiedil Service Soc.Coop.Artigiana - Via Bragadin, 10 - 09134 CAGLIARI